

Festival RisorsAnziani a Bergamo arriva alla sua quarta edizione. Il prossimo Congresso Cgil e l'impegno dei tanti volontari nei territori al centro delle due giornate di dibattito. Ma non solo, innumerevoli iniziative hanno preceduto il Festival portando lo Spi anche all'interno della Fiera dei librai.

Landini a pagina 3
Servizio a pagina 4



I mille volti dello Spi

La Cgil si avvia al congresso

Anna Maria Fratta – Segretario generale Spi Pavia

Il 2018 per la nostra organizzazione è l'anno nel quale si svolgerà la maggior parte della fase congressuale che si concluderà nel febbraio del 2019. La traccia di discussione dal titolo *Il lavoro È* è stata sottoposta a una prima discussione tra i nostri attivisti e delegati. Nel mese di settembre, per quanto ci riguarda come pensionati, programmeremo delle assemblee tra tutti i nostri iscritti per sapere il loro parere ed eventuali proposte. Il prossimo numero di *Spi Insieme*, sarà un numero speciale, conterrà infatti il testo definito del documento o dei documenti e le date e i luoghi dove avverranno le nostre assemblee, è **importante la vostra partecipazione per decidere tutti assieme il progetto sindacale della Cgil per i prossimi quattro anni.** Il congresso si svolge in un momento particolare della

vita politica del nostro Paese, nel momento in cui scrivo, 19 maggio, si prospetta un governo Movimento Cinque Stelle e Lega, ancora incertezza su chi sarà il presidente del consiglio, o se tutto dovesse non risolversi, la possibilità di nuove elezioni. In ogni caso, come sindacato prendiamo atto del risultato elettorale, ovviamente saremo disponibili a confrontarci con il governo che verrà deciso. Temi in discussione divisi in quattro capitoli, che corrispondono ai valori nei quali ci riconosciamo: uguaglianza, sviluppo, diritti e cittadinanza, solidarietà e democrazia. Nella premessa ribadiamo le nostre proposte fatte che non hanno ancora trovato un interlocutore nella politica, parlo del Piano del lavoro e la proposta del nuovo Statuto dei lavoratori per il quale sono state raccolte più di un milione di firme. Poniamo anche il tema del

cambiamento, la trasformazione del mondo del lavoro, il nascere di nuovi lavori, lavoro altamente professionale, lavoro tradizionalmente, e l'aumento di quello che viene definito il lavoro povero dal punto di vista professionale, una nuova sfida per la nostra organizzazione, la tutela salariale e la costruzione di nuove tutele e nuovi diritti. Il tema delle pensioni l'accesso flessibile, la sanità, la previdenza, le regole del mercato del lavoro, la riduzione dell'orario di lavoro a favore dell'occupazione, la differenza salariale tra uomini e donne, l'immigrazione, le politiche salariali, tutti argomenti che sottoponiamo alla discussione per definire le proposte da sottoporre al confronto con la politica, e alle nostre controparti del mondo del lavoro. E soprattutto il tema dell'invecchiamento della popolazione, l'allungamento della vita. Il proble-

ma della presenza di un'Europa solo economica senza scelte politiche condivise. Il territorio quale scelta fondamentale per un sindacato che vuole rappresentare i bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici, pensionate e pensionati, la negoziazione sociale che deve diventare patrimonio di tutta l'organizzazione a tutela del potere d'acquisto delle famiglie, tutto questo, in un contesto politico diverso, più incerto, un nuovo ragionamento e approfondimento sull'unità sindacale, sulla sua autonomia, sulla sua capacità di rappresentare e di confrontarsi con le Istituzioni, non per percorrere le strade del passato ma per individuare un nuovo progetto nell'interesse di chi rappresentiamo. Ce la faremo, non lo so, ma siamo convinti che una svolta, un cambiamento sia urgente anche per la nostra Cgil, la sua storia ci aiuterà a guardare avanti. ■

Numero 3
Giugno 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Festa del 1° Maggio
pavese**

A pagina 2

**Oltre il Po, storie
della Libertà**

A pagina 2

**Assegni al nucleo
familiare**

A pagina 5

**Scadenze
da non trascurare**

A pagina 5

**Poi non dite
che non ve lo
avevamo detto!**

A pagina 6

**Riforma sanitaria:
punto sul confronto
con l'Ast**

A pagina 7

**Negoziazione:
Voghera la grande
assente**

A pagina 7

**Un importante
accordo
con i Comuni
di Valverde, Ruino
e Canevino**

A pagina 8

**Con Snai
per il rilancio
dei comuni
delle Terre Alte**

A pagina 8

Festa del 1° Maggio pavese

Anna Maria Fratta – Segretario generale Spi Pavia

Quest'anno le celebrazioni del 1° maggio, si sono tenute a Stradella presso il Teatro locale, abbiamo accettato l'invito del sindaco a intervenire nella mattinata nel contesto delle iniziative che l'amministrazione aveva previsto. Dopo un'importante parte di musica classica, che ha visto l'esibizione di musicisti, veri artisti, e l'intervento del sindaco Maggi, che ha sottolineato l'importanza della festa del 1° Maggio. Un intervento legato alle tematiche del lavoro, al problema dell'occupazione giovanile, agli sforzi ulteriori che devono essere messi in campo. Le conclusioni le ha tenute Debora Roversi, segretaria generale della Cgil di Pavia, che ha ricordato il tema di quest'anno: la salute e la sicurezza del lavoro. Di Vittorio considerava il 1° maggio

un giorno di festa per tutto il mondo del lavoro, ma anche un giorno di bilanci. Purtroppo si è in presenza di un bilancio ancora negativo per quanto riguarda il tema della sicurezza, ancora tanti infortuni sui posti di lavoro, si deve lavorare perché questo argomento diventi patrimonio di tutti, prevedendo investimenti a tutela del mondo del lavoro. Altro tema affrontato, quello della ripresa produttiva, ancora segnali insufficienti soprattutto nella nostra provincia, ancora alto il tasso di disoccupazione soprattutto giovanile e femminile. Il settore della logistica vede una possibilità di nuova occupazione, la nuova fabbrica, con nuovi bisogni e problemi riguardanti gli orari di lavoro, necessità di ricostruzione di un tessuto fondato sul rispetto



dei diritti di chi lavora, è stato ricordato l'importante accordo fatto nella nostra provincia, accordo innovativo che cerca di venire incontro ai nuovi bisogni legati a quella tipologia di lavoro.

Altro tema affrontato, quello della coesione sociale, il lavoro diventa un importan-

te strumento per favorirla, tutti noi veniamo identificati per ciò che rappresentiamo attraverso il lavoro dandoci una dignità di persone, indipendentemente dal colore della pelle e rispetto al fatto che parliamo lingue diverse. Nel pomeriggio presso il salone della Camera del lavoro di Pavia, la

proiezione del film sui temi del lavoro, seguito da un dibattito che ha evidenziato soprattutto la difficoltà dei giovani impiegati in queste nuove attività lavorative, con orari di lavoro impossibili e con salari bassissimi, il pomeriggio è continuato con la musica di un gruppo musicale giovanile. ■

Oltre il Po, storie della Libertà

Roberto Moroni

È stata una bella serata quella del 1° Maggio al teatro comunale di Rivanazzano Terme. Organizzata dal circolo Anpi di Val di Nizza, maestro cerimoniere Carlo Schiavi, con il patrocinio del Comune. Evento principale il concerto del gruppo musicale *Camo e i Bataquaerch* con l'esecuzione di brani del disco appena pubblicato *Oltre il Po*, storie partigiane. Noi come Spi Cgil Pavia eravamo presenti, perché abbiamo partecipato alla campagna crowdfunding lanciata dal gruppo per finanziare il progetto, ritenendo che fosse originale e valido, e, infatti, sul cd appare il simbolo del nostro sindacato. Il cd è composto da dieci canzoni che parlano della nostra resistenza, dei nostri luoghi, di giovani, di donne, di uomini, di preti che nel 43/44 fecero la scelta giusta, stare dalla parte della libertà contro la tirannide. Obiettivo del progetto *Oltre il Po* è quello di salvare e tramandare storie importanti di libertà, attraverso la forma canzone declinata nella modalità acustica.



È stato un concerto intenso ed emozionante, dove abbiamo potuto incontrare le storie di Arturo, contadino partigiano, del conte Luchino Dal Verme, da Torre degli Alberi, il comandante Maino, della staffetta Dina, del sacerdote partigiano Rino Cristiani, di Aldo Casotti il Monello caduto a soli quindici anni nella battaglia dell'Aronchio il 24 luglio 1944, degli ardimentosi fratelli Schiavi partigiani della volante, di Renato

fucilato dai fascisti al castello di Cigognola, della missione segreta a Dongo di dodici garibaldini delle brigate dell'Oltrepò, dei rastrellamenti feroci e sanguinosi messi in atto dai nazifascisti. Quattro i musicisti: Camillo Moroni chitarra e voce, Giotanni Annandi violino e cori, Antonio Carta chitarra e cori, Matteo Popo Zanesi percussioni.

La serata è stata aperta dal saluto del vice sindaco Romano Ferrari e dalla

presidente della biblioteca comunale Renata Di Caccamo. Sono poi intervenuti la segretaria generale della Camera del Lavoro di Pavia Debora Roversi, che ha sviluppato i temi del lavoro, il senatore partigiano Luigi Panigazzi, il presidente dell'Anpi provinciale di Pavia Santino Marchiselli e Sabina Dal Verme, figlia del comandante Maino.

Numeroso il pubblico presente che con prolungati applausi ha manifestato il proprio apprezzamento sia per i musicisti che per gli oratori che si sono alternati. ■

Vigevano: nuova permanenza

Comunichiamo ai nostri pensionati di Vigevano, che siamo presenti a Vigevano, Frazione Piccolini, presso l'**oratorio Circolo Noi, parrocchia San Carlo Borromeo**, con il seguente orario:

mercoledì dalle 14.30 alle 16.30

Il riferimento è per coloro che abitano nella zona frazione Piccolini di Vigevano.

Vi aspettiamo! ■

Gli anziani? Una ricchezza

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Tra i tanti racconti stereotipati c'è sicuramente quello del catalogare gli anziani, alla lunga, come un peso sociale. Ci sono elementi valoriali che una società per darsi civile non dovrebbe lasciar sbiadire col passar del tempo.

C'è lo spread, ci sono le classifiche macroeconomiche, c'è il Pil, ma c'è anche una qualità sociale, un parametro che non si confonde tra numeri e statistiche, che tocca nel concreto la condizione delle persone.

Come funziona una scuola, un ospedale, quanto investi in ricerca, quale dignità ha il lavoro qual è la considerazione in cui vengono tenuti gli anziani, sono alcune delle caselle da riempire per misurare la qualità del vivere. Ecco perché ogni anno lo Spi della Lombardia racconta se stesso in una delle



propri familiari.

Nel nostro paese l'invecchiamento della popolazione rappresenta un tema di primordine, ci sono ragioni evidenti che attengono alla demografia, che intaccano pesi economici e ci obbligano a ripensare e rimodellare l'intero stato sociale.

abbiamo messo in programma hanno visto una importante partecipazione dei nostri attivisti.

Up&Down con Paolo Ruffini è stato uno spettacolo coinvolgente. Una comicità irriverente. Abbiamo condiviso con i ragazzi protagonisti la bellezza della diversità, la distanza tra palcoscenico e platea è stata annullata con una straordinaria capacità di coinvolgimento da parte di tutti: spettatori e attori. Anche questa non è stata una scelta estemporanea. Lo Spi della Lombardia ha l'orgoglio di aver costruito un percorso, non da oggi, con tante associazioni e famiglie per far diventare forti i diritti dei più deboli. Dare un calcio all'handicap, soprattutto agli schemi mentali che per ignoranza

Una scelta che, se confermata, darà sicuramente più autorevolezza alle proposte della Cgil.

L'unità della Cgil è una condizione importante per favorire, per dare una spinta, all'unità del sindacato confederale. L'unità non come scelta organizzativa, ma come indispensabile opzione politica. Solo l'unità sindacale potrà colmare quella distanza tra le nostre richieste e i risultati che ci prefiggiamo di ottenere. *Il lavoro È* sintetizza una priorità che sta in capo a ogni ragionamento. Il titolo del documento congressuale non poteva essere più azzecca-

va affatto a quell'immagine che passata nell'immaginario collettivo e che ne ha condizionato anche gli orientamenti elettorali.

Il senso di essere assediati che riempie le pagine dei giornali con l'unica risposta basata sulle colpe sul nemico di turno da respingere con le buone o le cattive. Democrazia e sicurezza vanno declinate assieme, sottovalutare questo ti fa pagare un caro prezzo.

Non viviamo nel mondo migliore, c'è tanto da cambiare, la Cgil con le sue proposte esplicita questo bisogno di una nuova fase sociale.

Tuttavia a Bergamo, come



piazze della nostra regione. Quest'anno a Bergamo abbiamo goduto della bellezza di una città ricca di storia e di una contemporaneità nella quale si evidenzia l'esperienza positiva di un buon governo. La presenza del sindacato alle nostre iniziative ha riconfermato un rapporto non formale di rispetto e confronto, positivo nel riconoscimento pieno del ruolo di ognuno.

RisorsAnziani è il titolo della nostra manifestazione ed è quanto mai in esplicita controtendenza. Abbiamo messo in campo tutta la vitalità, la competenza, la forza di un grande sindacato di pensionate e pensionati. Gli anziani in Lombardia, tra i 62 e i 74 anni, danno di più di quanto ricevono, in termini di quell'aiuto che costituisce un'insostituibile economia sociale.

Un matrimonio tra maturità e benessere che va valorizzato. Un connubio fatto di tanto volontariato, di tempo messo a disposizione dell'intera società, a partire dai



Una legge sulla non autosufficienza, tema su cui lo Spi insiste (tema contenuto nelle tesi congressuali della Cgil), dotata di un fondo è una questione che non riguarda i vecchi.

In Italia si vive di più che altrove, questa è una conquista sociale. Sulla qualità del vivere, soprattutto se ci si imbatte in malattie croniche, c'è ancora molto da fare. Senza un intervento sulla non autosufficienza non ci sarà nessuna uguaglianza! A Bergamo le tante cose che

precludono la possibilità di vivere una vita pienamente, nonostante tutto.

E poi il Congresso

E poi non abbiamo dimenticato il Congresso. L'assemblea generale dello Spi della Lombardia ha tirato le fila di un ampio lavoro di coinvolgimento avvenuto nei territori per discutere e approfondire il documento preparatorio al 18° Congresso nazionale della Cgil.

Un documento oggi unitario, un'opzione non ininfluen-



to. Dentro questo contesto lo Spi dice la sua da attore protagonista. Nonostante il pezzo di strada che abbiamo percorso non smettiamo di guardare al futuro come è scritto sulle nostre magliette: *Non solo per noi*.

Non è un caso che molte delle nostre iniziative in Lombardia si tengano nelle università. Il luogo dove si formano i nostri figli e i nostri nipoti.

Il loro sapere ci fa ben sperare. Il loro cervello è una delle poche risorse naturali di questo nostro paese. Noi facciamo il tifo per loro!

E insieme a loro vogliamo impegnarci per un futuro in cui i nostri valori vengano mantenuti attuali: uguaglianza, sviluppo, solidarietà, equità, democrazia, diritti. Sono il filo conduttore della proposta programmatica della Cgil.

Lo Spi è in campo, la nostra negoziazione sociale permette al sindacato di incidere sulle condizioni reali della vita degli anziani e non solo. Per ultimo vorrei esprimere una considerazione che può apparire fuori luogo, mi riferisco al contesto in cui si sono sviluppate le giornate di *RisorsAnziani*.

Bergamo non corrisponde-

in molte città d'Italia, in questi giorni abbiamo visto una città normale, che si godeva in serenità il fine settimana: mostre, la Fiera dei Librai, l'Accademia Carrara, la Città Alta e tanto altro ancora.

Ecco bisognerebbe raccontare anche il lato positivo della medaglia, senza edulcorare ma almeno con una fotografia non faziosa.

Mi chiedo come è stato possibile che abbia avuto così largo spazio la politica della paura. E se non tocchi anche a noi una narrazione più reale, meno ostile.

La paura nei giorni di Bergamo si è nascosta tra tante persone normali che si godevano la loro città.

Il Congresso della Cgil con tutto questo dovrà cimentarsi.

Ci vorrà tempo per separare la propaganda dalla complessità delle scelte. La Cgil come sempre, ne sono sicuro, metterà in campo se stessa, un grande sindacato confederale che rappresenta una parte del paese, senza smarrire il bene comune e l'interesse generale.

Di questo grande sindacato che è la Cgil, lo Spi è forza determinante. Il Congresso è un'occasione da non sprecare. Proviamoci! ■

Il congresso e il lavoro dello Spi Temi centrali di *RisorsaAnziani*

Erica Ardentì

“Questo incontro si posiziona all'interno dell'iniziativa Festival RisorsaAnziani che lo Spi regionale quest'anno propone a Bergamo dopo le edizioni di Pavia, Como e Mantova. Questa volta anche la contingenza temporale è particolare: l'Italia è ancora senza governo e, come Cgil, abbiamo appena aperto le procedure congressuali con le assemblee provinciali. Sono due momenti importanti, che potrebbero segnare una svolta anche nel nostro lavoro, sono due momenti che ci chiedono un impegno particolare. Noi siamo un grande popolo che raccoglie storie diverse ma tutte segnate dalla passione per una società equa in cui tutte le

stand della Cgil. La giornata d'apertura, come abbiamo detto è stata dedicata all'assemblea regionale incentrata sul Congresso. Dopo i saluti del segretario generale della Cdl **Gianni Peracchi**, è stato **Vale-rio Zanolla**, segretario organizzativo regionale, a presentare il documento e, subito dopo, la Tool Box ovvero la cassetta degli attrezzi: “Uno strumento per la partecipazione perché la prima cosa cui dare attenzione nell'anno del congresso è proprio la verifica di quanti iscritti vorranno partecipare alle assemblee nelle leghe. Partecipazione è riuscire a far sentire im-



clusive del welfare sociale ha parlato **Stefano Tomelleri** a cui hanno fatto seguito interventi che hanno illustrato quanto fatto in alcuni comprensori: **Crotti** (Cremona) ha parlato dello Spi e dei diritti previdenziali con le Rsu; **Cazzaniga** (Brianza) del sindacalista civico; **Zenoni** (Sondrio) del recupero degli indennizzi per gli Imi; **Giulia Gambarini**, dell'Istituto IIS Marconi di Dalmine, sul percorso realizzato sugli stereotipi di genere; **Dotti** (Brescia) sulla sua esperienza come capolega a Palazzolo; **Bertelè** (Como) sui diritti inespressi; **Di Leo** (Milano) e **Toscano** che ha parlato dell'esperienza di Tool Box a Bergamo.

La chiusura della mattinata è stata affidata a **Ivan Pedretti**, segretario nazionale dello Spi. Un forte insediamento sul territorio, l'interessarsi realmente ai problemi delle persone, ascoltare la loro solitudine, rispondere concretamente a un'idea di democrazia partecipata, una sinistra unita, la ricostruzione del diritto alla pensione, un'Europa forte, immigrazione e sicurezza e le risposte da dare a una società che invecchia sono stati i temi che ha toccato nelle sue conclusioni. Accanto a queste due dense mattinate ci sono state le visite per Bergamo Alta e all'Accademia Carrara con delle guide esperte che hanno permesso di conoscere nel dettaglio questa bellissima città e i suoi tesori. Mentre il lunedì sera c'è stato lo spettacolo *Up&Down* con **Paolo Ruffini** e gli attori della compagnia **Mayor von Frinzus**. Uno spettacolo che ha coinvolto, anche emotivamente, chi vi ha partecipato. Paolo Ruffini sta portando in giro per l'Italia da qualche mese questo spettacolo: “I ragazzi down sono i più up che conosco! Uno degli aspetti che lo spettacolo vuol mettere in evidenza è l'abilità e la disabilità alla felicità, al mettersi in discussione e ascoltare”. Tra il pubblico numerosi ragazzi e volontari delle associazioni con cui lo Spi di Bergamo realizza da anni il suo progetto di coesione sociale. ■

le sue conseguenze non cessano col voto finale ma continuano nel rapporto con i nostri iscritti con la verifica delle decisioni assunte”. Nel dettaglio di cosa sia la cassetta degli attrezzi è poi sceso **Renato Bertola**.

I segretari generali degli Spi della Valle Canonica (**Moretti**), Ticino Olona (**Sergi**), Pavia (**Fratta**), Varese (**Zampieri**), Milano (**Perino**), Brescia (**Cetti**), Mantova (**Falavigna**), Como (**Brigatti**) insieme a **Elena Lattuada**, generale Cgil Lombardia, **Merida Madeo**, segreteria regionale Spi e **Giancarlo Saccoman**, direttivo Spi regionale, sono poi intervenuti arricchendo il dibattito sul documento. È stato poi **Stefano Landini** a concludere la mattinata sottolineando l'importanza delle prossime assemblee congressuali che si terranno nelle leghe: “sono il nostro primo livello ed è lì che dobbiamo fare il congresso, ascoltando i nostri attivisti e il sapere umile e saggio che ci trasmettono attraverso il loro impegno quotidiano e il contatto con le persone”.

Il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e



persone possano vivere con dignità e rispetto reciproco”. Così **Augusta Passera**, segretaria generale Spi Bergamo, ha salutato e accolto gli intervenuti all'assemblea regionale dello Spi che si è tenuta il 7 maggio scorso in apertura della quarta edizione di Festival RisorsaAnziani.

Le due giornate clou della manifestazione sono state precedute da una serie di eventi collaterali tenutisi nei giorni precedenti nel contesto della Fiera dei Librai. In accordo con Terza Università sono state organizzate, presso l'ex diurno, tre lezioni sul tema *La maturità nell'arte e degli artisti* in cui si è parlato di grandi artisti come Tiziano, Michelangelo, Goya e Monet, della bellezza del tempo nelle creazioni artistiche e della dignità dell'anziano nel mondo antico. Poi lo Spi è stato presente prima con due gazebo in cui presentava le sue attività in Città Alta e in Città Bassa e poi dal 5 al 6 maggio all'interno della Fiera presso lo

portante chi interviene alle nostre discussioni, dargli la certezza che ascoltiamo quello che viene detto, che può orientare le scelte del gruppo dirigente. Democrazia, libertà e partecipazione sono nel Dna della nostra organizzazione”.

Due punti sono dirimenti per Zanolla: la costruzione di un percorso chiaro dal quale i partecipanti evincano con chiarezza qual è il loro ruolo e il combinare/legare i documenti congressuali alle varie realtà locali. “Gli effetti del congresso e



Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2018 – Giugno 2019

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2017

A cura di Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono annualmente rivalutate secondo le rilevazioni dell'Istat, in base alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che tra l'anno 2016 e l'anno 2017 è risultata pari a 1,1 per cento. Pertanto i **livelli reddituali per il periodo luglio 2018 - giugno 2019 sono incrementati di tale percentuale**. Sono state pertanto pubblicate le nuove tabelle da applicarsi alle

varie situazioni del nucleo familiare e i relativi importi mensili della prestazione. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di ANF, al mese di giugno 2018 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2018 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui

Red 2018 relativi ai redditi 2017. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2018 con riferimento al reddito 2016. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2017 o anni precedenti (per variazione reddito) e i **soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100%** (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.640,88 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Il diritto agli ANF è riconosciuto

dal 5 giugno 2016 (entrata in vigore della legge 76/2016) anche **alle unioni civili**, tra persone dello stesso sesso, registrate nell'archivio dello stato civile, nonché alle coppie **conviventi di fatto** che abbiano stipulato il contratto di convivenza qualora dal suo contenuto emerga con chiarezza l'entità dell'apporto economico di ciascuno alla vita in comune. Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere

sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it, presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca. ■

Nuclei familiari senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

*Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare lordo anno 2017 per periodo dal 1 luglio 2018*

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.743,02	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.743,03 - 17.178,02	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
17.178,03 - 20.613,02	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.613,03 - 24.046,69	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
24.046,70 - 27.481,01	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
27.481,02 - 30.916,67	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.916,68 - 34.351,01	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
34.351,02 - 37.784,66	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
37.784,67 - 41.218,31	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
41.218,32 - 44.653,31	-	-	-	-	51,65	118,79	
44.653,32 - 48.088,33	-	-	-	-	-	51,65	

Scadenze da non trascurare

A cura di Alessandra Taddei – Caaf Cgil Lombardia

Termine di presentazione del modello 730/2018

Da quest'anno l'Agenzia delle entrate ha stabilito il termine della scadenza della presentazione della dichiarazione modello 730 per il giorno 23 luglio.

Il Caaf Cgil ha organizzato il servizio per consentire l'assistenza alla compilazione e alla trasmissione del modello 730 sino al **16 luglio**.

Si chiede ai nostri utenti di contattare quanto prima gli sportelli delle varie sedi del Caaf Cgil per prenotare il servizio così da avere la certezza di ricevere assistenza per la predisposizione del modello 730. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistenza-fiscale.info per prendere

visione dei documenti da presentare al momento dell'appuntamento.

Omissioni riscontrate dall'agenzia delle entrate nel modello 730 e nel modello redditi - Possibilità di correggerli

L'Agenzia delle entrate già da qualche anno invia ai contribuenti una lettera nella quale riporta i redditi percepiti e non dichiarati presenti nella banca dati. Questa operazione consente ai contribuenti di sanare l'omissione presentando la dichiarazione modello RED-DITI integrativa corretta.

Per adempiere questa richiesta bonaria, così detta *Cambia Verso* è necessario recarsi alla sede del Caaf

Cgil Lombardia con i documenti indicati nella lettera, nonché la copia della dichiarazione reddituale presentata nell'anno in questione, per l'elaborazione della dichiarazione integrativa.

Per accedere a questo servizio, già attivo presso le sedi del Caaf Cgil Lombardia, è necessario prenotare l'appuntamento.

Per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina si consiglia di consultare il nostro sito www.assistenza-fiscale.info.

Imu e Tasi

Si ricorda che il giorno **18 giugno** scade il termine

per il pagamento dell'acconto dell'Imu - Tasi. Per determinare l'ammontare delle due imposte è possibile prenotare il servizio consultando il nostro sito www.assistenza-fiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina.

Sanatoria redditi esteri

Entro il **31 luglio** possono presentare l'istanza di regolarizzazione i contribuenti fis-

calmente residenti in Italia (ovvero i relativi eredi) che in precedenza risiedevano all'estero ed erano iscritti all'Aire, e hanno prestato all'estero in zone di frontiera o in Stati limitrofi l'attività la-

vorativa in via continuativa che non hanno adempiuto correttamente agli obblighi di monitoraggio fiscale (compilazione quadro RW).

Il nostro personale altamente qualificato sarà presente nelle sedi di Como, Lecco, Sondrio e Varese per espletare tutti gli adempimenti, presso le altre sedi del Caaf Cgil Lombardia saranno fornite tutte le informazioni necessarie per aderire a questa sanatoria.

Per accedere a questo servizio, che sarà attivato entro il mese di giugno, è necessario prendere appuntamento. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistenza-fiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina. ■





Poi non dite che non ve lo avevamo detto!

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Non possiamo giurare che ogni giorno che passeremo a Cattolica sarà bel tempo, possiamo però garantirvi che saranno giornate eccezionali, allegre, interessanti e quando tornerete a casa proverete nostalgia. Noi sappiamo che i Giochi di LiberEtà di quest'anno, la 24ª edizione, saranno proprio indimenticabili!!! Certamente è complicato ogni anno ideare qualche cosa di nuovo ma se vogliamo che ogni volta si rinnovi

che, tutti coloro che si sono già iscritti e che si iscriveranno per le finali dal 10 al 14 settembre, troveranno a Cattolica.

La formula dei Giochi, oramai collaudata, prevede l'individuazione di un luogo fisico dove trovarci, tutti assieme quindi anche quest'anno avremo piazza della Regina con la tensostruttura. Qui si svolgeranno la maggior parte delle iniziative culturali, gli spettacoli e i Giochi e qui daremo il benvenuto a tutti il lunedì all'arrivo dei partecipanti. La sera torneremo nella piazza delle Fontane, sul lungo mare, per il concerto di musica balcanica e per un approccio festoso

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle

bozze con i ragazzi delle associazioni, il gioco delle carte, le gare di ballo, le mostre di pittura, le fotografie e i lavori in legno. Vi saranno le poesie e i racconti e la serata delle premiazioni con la lettura dei pezzi vincitori. Avremo lo spettacolo teatrale del comico Paolo Cevoli, il famoso assessore alle Attività varie ed eventuali del comune di Roncofritto Superiore, che ci intratterrà con i suoi paradossi e la sua parlata romagnola. Ma anche la serata di ballo, con le coppie di ballerini sempre in gamba che si scatenano al suono della rumba.

Vi porteremo in crociera sull'Adriatico con la motonave Queen Elisabeth; in gita con le escursioni a San Leo e alla sua famosa Rocca; la visita alla città di Ravenna dalle bellezze ro-



Ballerini in pista durante la finale

mane e bizantine; si potrà visitare anche Gradara e il suo borgo che, secondo il racconto di Dante Alighieri, sarebbe stato teatro della storia d'amore tragica e tormentata di Paolo e Francesca. Gradara che quest'anno è stato incoronato *borgo dei borghi*; poi ancora si potrà andare a Mondaino e gustare il famoso formaggio di fossa; ci sarà l'opportunità di visitare l'antica mariniera di Cattolica e chissà cos'altro ancora. Infine, come ogni anno, la cena di gala con pesce alla griglia preparato al momento dai soci della cooperativa pescatori.

I partecipanti alle precedenti edizioni sanno che i Giochi non sono solo divertimento e svago, cosa da non buttare via considerando che stiamo parlando di persone che hanno lavorato una vita e che se cercano di pas-

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale.

Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■



Torneo di briscola

il successo – con la partecipazione di migliaia di persone in tutta la regione alle gare territoriali e che quasi un migliaio si diano appuntamento a Cattolica – dobbiamo impegnarci severamente come del resto lo Spi Cgil ha fatto fin dalla prima edizione.

Per meglio illustrare cosa saranno i Giochi di LiberEtà 2018 pensiamo sia utile mettere in fila gli eventi

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina.

Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle



Gara di bocce 1+1=3

LAVORI IN CORSO: LE NOSTRE ULTIME INIZIATIVE

DONNE COSTITUENTI
Passione politica e sociale ieri e oggi

24 MAGGIO 2018
ore 10,00 | 15,00
Camera del Lavoro di Milano | Sala Di Vittorio
Corso di Porta Vittoria 43 Milano

CONVEGNO

Presentazione
Cassiana Pierfetti
Segreteria Spi Lombardia | Responsabile Coordinamento Donne

Donne e costituzione: l'origine e il principio della cittadinanza politica femminile
Barbara Pezzini
Costituzionalista | Università di Bergamo

Donne e politica contemporanea
Valeria Fedeli
Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca
Laura Boldrini
già Presidente della Camera dei Deputati

Donne e sindacato
Lucia Rossi
Segreteria Spi Nazionale | Responsabile Coordinamento Donne
Anna Celsani
Segreteria Spi Milano | Responsabile Coordinamento Donne
Anita Manegolante

Considerazioni conclusive
Stefano Landini
Segretario Generale Spi Lombardia

Buffet

Spettacolo Teatrale "Figlia di tre madri"
La passione politica dalle Madri Costituenti a oggi
A cura di: Associazione Altrimenti e Associazione Terrena
In scena: Elena Ruzza e Bianca De Paolis al corollario
Teatro di Gabriele Bordini, con la collaborazione di Elena Ruzza
Regia: Gabriella Bordini
Con la partecipazione di 21 donne dello SPI CGIL di Torino nel
notte della 21 Magli Costituenti

Due importanti iniziative ci sono state in coincidenza con la chiusura di questo numero di *Spi Insieme*.

Il 24 maggio in Camera del Lavoro a Milano in occasione dei settant'anni della Costituzione si è tenuto un convegno dedicato a **Donne costituenti – Passione politica e sociale ieri e oggi**, in cui non solo si sono ricordate le 21 donne elette all'Assemblea ma si è cercato di analizzare il percorso fatto dal 1946 ad oggi sia in campo politico, sindacale che sociale. La giornata si è conclusa con lo spettacolo teatrale *Figlia di tre madri*.

L'altra si è tenuta il 6 giugno al Pirellone. Il convegno organizzato unitariamente da Spi, Fnp e Uilp lombarde ha avuto per tema **Anziani 3.0: valore sempre – Gli anziani in Lombardia, quale futuro?**

Obiettivo quello di offrire analisi e proposte concrete per un Patto sulle politiche per la terza età con cui proseguire i rapporti con le diverse istituzioni. Quattro le macro aree d'intervento: salute e sanità; l'abitare sostenibile; la mobilità e il trasporto sociale; le attività sociali e di tempo libero. ■

CGIL SPI
FNP CISL PENSIONATI Lombardia
UIL

ANZIANI 3.0: VALORE SEMPRE
GLI ANZIANI IN LOMBARDIA, QUALE FUTURO?
ESECUTIVI REGIONALI UNITARI SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018 ORE 9,30
C/O SALA PIRELLI EX PALAZZO DELLA REGIONE
VIA FABIO FILZI, 22 MILANO

PRESIDIE
GIOVANNI TEVISIO
SEGRETARIO GENERALE UILP UIL - MILANO E LOMBARDIA
SALUTO ISTITUZIONALE
A CURA DI UN RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
RELAZIONE INTRODUTTIVA
STEFANO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE SPI CGIL LOMBARDIA
CONCLUSIONI
ALFREDO PUGLIA
SEGRETARIO FNP CISL LOMBARDIA

INTERVENGO
> UGO DUCI
SEGRETARIO GENERALE CISL LOMBARDIA
> DANILO MARGARITELLA
SEGRETARIO GENERALE UIL LOMBARDIA
> ELENA LATTUADA
SEGRETARIO GENERALE CGIL LOMBARDIA

Riforma sanitaria: punto sul confronto con l'Ast

Continua la volontà di confronto con l'Ats in tema di riforma sanitaria e della verifica della sua applicazione. Abbiamo richiesto un incontro per trovare soluzioni adeguate rispetto a tematiche importanti che riguardano i cittadini pavesi: le liste d'attesa ancora troppo lunghe, il problema venutosi a creare ai Cup, centri unici di prenotazione, come procede la presa in carico dei cittadini cronici anche in rapporto alla presa di posizione espressa da una parte dei medici di base di questo territorio. Le nuove procedure di registrazione e prenotazione presso gli sportelli Cup continuano a causare notevoli disagi con tempi d'attesa per gli espletamenti burocratici che possono arrivare a diverse ore. Oltre che per le persone in attività lavorativa, le attese incidono soprattutto sulla popolazione anziana, utenza particolarmente bisognosa di un servizio celere, compatibile con uno stato di salute spesso compromesso dall'età. Sono quotidiane le segnalazioni al sindacato da parte delle persone anziane, anche affette da gravi patologie costrette ad

attendere in coda per diverse ore. Oggi è solo grazie al buon senso ed alla disponibilità del personale sanitario ed amministrativo che le situazioni più critiche vengono gestite al meglio. Altra questione sono il problema più volte denunciato quello delle liste di attesa, questa riforma sanitaria avrebbe dovuto affrontare e porre le condizioni per risolvere questa problematica, i cittadini pavesi sono soggetti a tempi d'attesa veramente biblici per esami clinici, visite specialistiche, oppure costretti ad attraversare tutta la provincia, se non recarsi fuori regione, disagio che incide maggiormente sulle persone anziane. Vogliamo inoltre conoscere come procede il processo di presa in carico della cronicità, vista anche la posizione di una parte dei medici di base contrari a questa procedura, la confusione che crea nei cittadini che devono confrontarsi con pareri contrastanti. Abbiamo inoltre chiesto di conoscere la reale situazione della presenza nella nostra provincia di tipologie residenziali per anziani definite dalla delibera della Regione Lombardia, deno-

minata C.A.S.A., acronimo di Comunità alloggio sociale anziani, vogliamo conoscere rispetto le strutture presenti, quali siano quelle che devono adeguarsi in rapporto a quanto previsto dalla Regione. È un tema che ci riguarda personalmente, come sindacati pensionati, la tutela delle persone ospiti di queste strutture, molto spesso in condizioni di non autosufficienza e quindi in strutture non attrezzate per affrontare in modo adeguato la loro condizione. Con Cisl e Uil dei pensionati abbiamo deciso di confrontarci con le amministrazioni delle Rsa della nostra provincia, perché in ogni struttura residenziale per anziani, venga costituito il Comitato parenti, utile strumento di confronto e collaborazione tra amministrazione, ospiti e loro parenti, con lo scopo di favorire un maggior dialogo ed evitare conflitti ed incomprensioni sempre in favore di chi, nella maggior parte dei casi non per scelta, è costretto a vivere una condizione di ospedalizzazione dettata dallo stato di salute. Ad oggi due Rsa si sono rese disponibili a un confronto, un buon inizio. ■



La parola agli uomini

Ettore Rinaldi

La cronaca ogni giorno ci racconta di donne che hanno subito violenze o addirittura che sono vittime di femmineicidio da parte di uomini che spesso sono loro congiunti.

La violenza degli uomini sulle donne è un'azione ignobile, vigliacca e incomprensibile: non vi può essere nessuna ragione per giustificare tali gesti e io, in quanto uomo, me ne vergogno. Queste continue azioni violente vanno condannate e severamente punite però oggi è assolutamente necessario assumere iniziative per porre fine a tali situazioni. Non bastano le quote rosa o l'assegnazione di posti per responsabilità politiche, nel lavoro pubblico o privato per dimostrare rispetto alle donne. Le donne sono le mamme che ci hanno concepito, le mogli con cui sognare e costruire un felice futuro, le figlie che rappresentano la gioia della nostra continuità di vita... per queste semplici ragioni vanno rispettate e amate, amate in modo incondizionato anche quando – da parte di qualcuno nelle coppia – le cose cambiano perché il mondo è mutevole e nulla è per sempre. Se si vuole veramente fermare questo perpetuarsi della violenza sulle donne si deve iniziare con un'educazione che parta dalla famiglia, i genitori devono insegnare ai figli sin da piccoli come vanno gestiti rapporti con l'altro sesso, va spiegato che la donna e l'uomo sono due esseri umani, diversi per natura ma ugualmente importanti per la continuità del genere umano, quindi meritevoli di ugual rispetto. Questi insegnamenti devono iniziare nella scuola, dalle elementari sino alle scuole superiori. Le donne devono abituarsi a denunciare tutte le situazioni di violenza di cui sono vittime, così come le forze dell'ordine non devono sottovalutare nessuna denuncia che segnali violenze in essere o possibili violenze. La lotta contro la violenza sulle donne deve diventare un fatto culturale condiviso e voluto da tutti, solo così si farà un concreto passo verso la riduzione sino all'eliminazione di questi brutali gesti, accrescendo il rispetto e la valorizzazione della donna in quanto essere umano alla pari degli uomini. ■

Negoziazione: Voghera la grande assente

Lorena Bini

La negoziazione sociale in questi anni ha visto una crescita numerica e qualitativa degli accordi, di cui abbiamo parlato in molte occasioni, frutto del lavoro condiviso tra categorie, in particolare quella dello Spi e la confederazione.

È un risultato positivo riconosciuto anche dal livello regionale, che ci vede impegnati ogni anno con rinnovata energia, in virtù dell'importanza che per noi ha, provare a migliorare le condizioni dei cittadini e delle cittadine di questa provincia, risultato che tentiamo di raggiungere nella discussione sul bilancio e sulle scelte di quali risorse vengono destinate per ogni capitolo di spesa.

C'è però una parte di questo territorio che non ha mai o quasi mai aperto un con-

fronto con le organizzazioni sindacali.

Nello specifico *brilla* per assenza il comune più grande dell'Oltrepò e cioè il comune di Voghera, che non è purtroppo l'unico.

L'ultimo Protocollo di intesa sottoscritto unitariamente con l'amministrazione di Voghera, risale al 2014 e al tavolo erano presenti sia il sindaco, lo stesso in carica oggi, sia l'assessore al Bilancio e alla programmazione, maliziosamente faccio notare che l'anno successivo si è votato.

Superato il periodo di commissariamento cui il comune era stato sottoposto tra il 2015 e il 2016, abbiamo ricominciato a inviare formale richiesta di incontro, sempre unitariamente, finché nel febbraio di quest'an-



no siamo stati convocati. Come di consueto abbiamo cercato di fare una discussione ampia, cercando di capire la situazione esistente, chiedendo anche dati in merito ai bisogni e alle necessità espresse dalle persone residenti in quel comune. I rappresentanti comunali al tavolo non hanno fornito nessuna risposta, se non generica, adducendo la motivazione che i dati erano, in gran parte, in possesso dell'assessore ai Servizi Sociali.

A quel punto, dopo vari ten-

tativi andati a vuoto, si è convenuto sulla necessità di aggiornare l'incontro, previo invio da parte loro dei dati richiesti che ad oggi nonostante diversi solleciti non sono arrivati.

La considerazione fatta all'uscita, ci ha ricordato l'atteggiamento *irricevibile* che ha caratterizzato l'incontro dello scorso autunno con il PdZ su cui è meglio sorvolare.

Una domanda però vorrei porgerla al sindaco e cioè al netto delle legittime differenze culturali e valoriali che evidentemente esistono tra l'amministrazione e le organizzazioni sindacali, e tenuto conto del rispetto per le diverse competenze e responsabilità, qual è la preoccupazione di affrontare una discussione

seria e trasparente?

È vero, le organizzazioni sindacali rappresentano un pezzo di società, chi amministra invece deve essere il sindaco di tutti, ma l'obiettivo dovrebbe essere comune e cioè migliorare le condizioni delle cittadine e dei cittadini.

Se le istituzioni non dialogano con chi rappresenta pezzi importanti della società non fanno appieno il loro lavoro e, così facendo, alimentano l'idea diffusa che porta a disconoscere le istituzioni stesse e alla disaffezione politica, inoltre ci si dovrebbe rendere conto che il tentativo di disintermediazione è fallito.

Noi non ci stiamo e di certo non ci abbandoniamo alla rassegnazione, quindi continueremo a far sentire la nostra presenza. ■

Un importante accordo con i Comuni di Valverde, Ruino, Canevino

Intervistiamo **Giovanni Andriani, sindaco di Valverde**, in merito all'importante accordo che i pensionati di Cgil, Cisl e Uil hanno unitariamente sottoscritto non solo col comune di Valverde ma anche di Ruino e Canevino. Un accordo che ha come obiettivo il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Quali sono gli obiettivi dell'accordo?

Il progetto si pone in sintesi diversi obiettivi: il miglioramento dei servizi alla popolazione con particolare attenzione ai giovani, agli anziani e alle famiglie; la riduzione della tassazione comunale; il miglioramento e l'efficientamento delle infrastrutture esistenti; la realizzazione di nuove infrastrutture per dare più opportunità ai cittadini e alle imprese. Oltre al voler rendere più attrattivo il territorio.

Come verranno utilizzate le risorse?

I trasferimenti straordinari da parte dello Stato dovranno essere impiegati principalmente su due fronti: il miglioramento e l'implementazione dei servizi e la riduzione delle tasse. Per quanto riguarda le politiche tributarie si procederà in questa direzione: unificazione delle aliquote e innalzamento delle fasce di esenzione sull'addizionale comunale Irpef al fine di salvaguardare i redditi più bassi; la Tari dovrà essere unificata con un unico metodo di calcolo e ridimensionata con una quota a carico delle spese generali; le aliquote delle altre imposte saranno rese omogenee; altro aspetto da considerare è quello degli Oneri di urbanizzazione, che potrebbero essere in alcuni casi avvicinati all'azzeramento. L'armonizzazione punterà alla riduzione



del livello complessivo della tassazione locale.

Come avete lavorato al progetto di fusione?

L'approccio politico-istituzionale al percorso di fusione, considerando la significativa area geografica e il contesto montano in cui si trovano gli attuali tre Comuni, è stato declinato con l'attenzione nel garantire il presidio e la rappresentanza territoriale. Il progetto di fusione dovrà prevedere quindi il mantenimento dei municipi (con gli sportelli di front-end per l'erogazione dei servizi istituzionali e le sedi degli altri servizi: am-

bulatorio medico, dispensario farmaceutico, biblioteca, ufficio postale ecc.) e i relativi organismi di rappresentanza (consiglio e rappresentanza, pro-sindaco in seno al consiglio comunale). A tal proposito verranno trasformati gli attuali perimetri comunali in Frazioni mantenendo le attuali denominazioni comunali. Questo rimarcherà l'identità territoriale esistente anche sui documenti anagrafici.

I servizi come vengono ridisegnati?

Il progetto vuole realizzare un modello strutturato integrato di servizi sociali per anziani, famiglie e persone meno abbienti (assistenza domiciliare, fornitura pasti a domicilio, pulizia domiciliare, albo badanti e albo fornitori servizi, potenziamento e valorizzazione struttura Rsd di Ruino, partecipazione alle fondazioni Rsa dell'area, collaborazione con nuovo

piano di zona unico per ottimizzare e valorizzare i servizi erogati, servizio di assistenza e intermediazione da parte di dipendenti comunali con Asst e Ats, ecc.). Verranno ridefiniti i perimetri dei distretti/Piani di zona per la gestione unitaria ed omogenea dei servizi sociali. Per i più giovani verrà migliorato il Grest estivo e verrà favorita attraverso le strutture esistenti l'aggregazione durante i periodi invernali.

Verranno implementati i servizi all'Istruzione ed alla pre-istruzione: potenziamento e valorizzazione dell'offerta scolastica con introduzione dei servizi quali il dopo-scuola, asilo-nido, ecc.). Verrà realizzato un servizio di mobilità per la popolazione non automunita sia interna al territorio del nuovo comune che esterna integrata con la rete dei trasporti pubblici. ■

In viaggio

Con Snai per il rilancio dei comuni delle Terre Alte

Roberto Moroni

Nel documento preparatorio al 18° congresso Cgil, Traccia di discussione per assemblee generali, al capitolo Sviluppo troviamo un importante riferimento alle aree interne laddove si scrive "contro il vantaggio molto ampio dei rischi e le tendenze allo spopolamento ed all'impoverimento è urgente produrre strategie nazionali pluriennali multilivello - per le aree interne ...".

Nell'Alto Oltrepò Pavese dal gennaio 2017 si è avviato un progetto strategico che riguarda quindici comuni (Varzi comune Capofila, Bagnaria, Borgoratto Mormolo, Brallo di Pregola, Fortunato, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Zavattarello) su cui innescare la ripresa socio-economica del territorio in questione, promossa appunto da Snai (Strategia nazionale aree interne), progetto nato nel 2013 per volere dell'ex ministro della coesione terri-



toriale Fabrizio Barca. Un'area che conta 10.951 abitanti e 394,32 km quadrati di superficie, dove Snai può rappresentare l'occasione, da tempo attesa, per promuovere un'importante inversione di tendenza rispetto ad un allarmante declino demografico (-33,6 per cento tra il 1971 e il 2011, -8,6 per cento tra gli ultimi due censimenti, il più negativo tra le aree interne nazionali). Certo ai dati assolutamente negativi sopra riportati si accompagna una significativa variazione positiva della popolazione straniera residente (+ 366 per cento, valore pressoché doppio rispetto alle altre aree inter-

ne regionali e nazionali) e una riscoperta da parte dei giovani delle opportunità offerte dal settore primario e dell'agroalimentare. Rispetto alla situazione descritta, sia pure sommariamente, il percorso d'aggregazione amministrativa dovrebbe rappresentare uno degli ambiti strategici essenziali per la ripresa e lo sviluppo del territorio. Del resto dei quindici comuni montani oggetto della strategia Snai, quattordici sono inferiori a tremila abitanti. Senza dunque una piena consapevolezza di questo problema sarà difficile costruire un sistema intercomunale permanente, condizione per afferma-

re un pieno governo del territorio.

Quattro potrebbe essere le unioni/fusioni:

a) comuni del Tidone: Ruino, Valverde, Canevino, Zavattarello;

b) comuni Terre Malaspina: Cecima, Ponte Nizza, Bagnaria, Val di Nizza;

c) borghi e valli: Borgo Priolo, Borgoratto Mormorale, Montesegale, Rocca Susella;

d) Terre Alte: Brallo di Pregola, Santa Margherita Staffora, Menconico Romagnese.

Recentemente tre comuni del Tidone, Ruino, Canevino Valverde, hanno avviato un percorso di fusione, che lo Spi Cgil ha valutato positivamente, firmando un protocollo di sostegno con i comuni interessati.

In questo quadro assume rilevante importanza dal nostro punto di vista, come Spi Cgil, il settore sanitario e assistenziale considerando che la media età della popolazione è considerevolmente alta. Se prendiamo come parametro le caratteristiche del malato che si rivolge alla struttura ospedaliera, ospedale di

Varzi, scopriamo che l'età media è la più alta d'Europa, età media 78,4. Da questo emerge che il problema di questo territorio prima che sanitario, sia socio-assistenziale, la carenza di una di un'efficiente rete di servizi sanitari e sociali di prossimità che permettono di prendere in carico soggetti fragili prima del ricovero in Rsa o in ospedale.

Snai può essere una risposta importante, risorse finalizzate, programmi costruiti con il territorio, con i cittadini, nessuna decisione a tavolino, per tradurre il tutto in risultati attesi e misurabili. Lo Spi Cgil si è calato dentro questa strategia mettendo in campo la propria proposta di sportello sociale, che una volta in funzione metterà a disposizione dei cittadini i percorsi e le modalità d'accesso dei vari servizi presenti nel territorio e in generale quelli previsti da normative e leggi, nonché dalla negoziazione territoriale.

Sarà un altro passo nella direzione della costruzione di un nuovo welfare per la montagna. ■